



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio XII – Como

Prot. MIURAOOUSPCO n.10501/p

Como, 31 ottobre 2012

Alla c.a dei Dirigenti scolastici
Referenti di Istituto sui DSA
Docenti
Istituti di ogni ordine e grado
Statali e Paritari
della provincia di Como
Loro sedi

OGGETTO: Azioni mirate a favorire il processo di inclusione a livello scolastico degli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.). A.S. 2012/2013

Gentili Dirigenti, Referenti di Istituto sui DSA e Docenti,

in merito ai Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.), si richiamano i riferimenti contenuti nella Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di Apprendimento in ambito scolastico", nel D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA", che esplicitano gli aspetti applicativi della Legge 170/2010.

Si evidenziano l'attenzione delle SS.LL. i seguenti punti:

- Il D.M. n. 5669 del 12/7/2011 all'art. 2, comma 2 stabilisce che la certificazione diagnostica sia rilasciata dalle "strutture preposte". La L. 170/2010, all'art. 3, comma 1 esplicita che le singole Regioni possono estendere la possibilità di certificare i DSA non solo al Servizio Sanitario Nazionale, ma anche a "specialisti o strutture accreditate".
- Il profilo di funzionamento dell'allievo con diagnosi di DSA, di norma aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque non prima di tre anni dal precedente, permette di stabilire più precisamente le caratteristiche individuali, le aree di forza e di debolezza, al fine di calibrare gli interventi pedagogico-didattici, nel modo più rispondente possibile ai bisogni educativi specifici, del singolo allievo. In attesa delle disposizioni applicative, relative all'Accordo tra Governo, Regioni e Province, si invitano le SS.LL. a tener conto delle certificazioni attualmente in possesso, nel caso però di studenti che devono sostenere l'esame di Stato, si ritiene necessaria la rivalutazione diagnostica da parte di una struttura preposta.
- L'adozione delle misure dispensative, finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, non deve ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento, fissati nei percorsi didattici personalizzati e individualizzati e compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali, per ciascun ordine di scuola.



- Per le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, la scuola deve prevedere l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prove, adeguatamente strutturate e tempi più lunghi per la loro esecuzione. L'adozione di tali tempi non deve superare il 30% di quelli concessi ai compagni.
- La valutazione, coerente con gli interventi pedagogico-didattici attuati, deve incentrarsi più sugli aspetti sostanziali che formali. A tal proposito è possibile, in via eccezionale, la *dispensa* dallo svolgimento delle prove scritte nelle lingue straniere, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 6, comma 4 del D.M. 5669 e nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni previste al successivo comma 5. La carenza di tale prova deve essere compensata da prove orali, anche in sede di Esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo. I candidati che superano l'Esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado, ovvero all'Università. Solo in casi di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, su proposta della diagnosi, su richiesta della famiglia, adeguatamente informata delle implicazioni e su delibera del Consiglio di Classe, l'allievo può essere *esonero* dallo studio e dagli esami delle lingue straniere. Per questi casi, sarà deliberato dal Consiglio di Classe un percorso didattico differenziato, che non dà diritto al rilascio del diploma, ma solo a un attestato recante gli elementi informativi di cui all'art. 13, comma 1 del DPR 323/98, sul modello rilasciato agli alunni con disabilità. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel decreto attuativo, pare opportuno precisare che l' "esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.
- Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), strumento flessibile e modificabile in itinere, durante l'anno scolastico, va definito e firmato da tutto il team/c.d.c in raccordo con le famiglie, entro e non oltre tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico.
- E' inoltre significativo sottolineare che le Istituzioni Scolastiche nominino, al loro interno, la figura del Referente di Istituto sui D.S.A, sia per il numero sempre crescente di allievi che presentano questo disturbo, sia per la complessità della materia, che richiede specifiche competenze. Il Centro Territoriale di Supporto (CTS-NTD) ha convocato un incontro per i Referenti di Istituto sui DSA, che si terrà il giorno 21 novembre 2012, presso l'aula magna della scuola media "Ugo Foscolo", dalle ore 15.30 alle ore 17.30 come primo momento di coordinamento per costruire la rete provinciale. Il riferimento e-mail è info@ctscomo.it
- Il mancato rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida, senza una ragionevole motivazione verbalizzata in una riunione del team/Consiglio di Classe, può dare luogo a possibile contenzioso con la famiglia e, in caso di esito scolastico negativo, a possibile richiesta di annullamento per illegittimità, dovuta a violazione di legge o a difetto di motivazione.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Allegato 1 P.D.P. in formato PDF per i riferimenti teorici e applicativi

Allegato 2 P.D.P. in formato WORD per la compilazione da parte dei docenti

Allegato 3 Schema di Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Il Dirigente
Claudio Merletti

CM/lg

Referente provinciale Area sostegno alla persona
Laura Gabaglio
tel. 031/237204 - fax. 031/262484
e-mail: uff.autonomia@csacomoistruzione.191.it

